

Portogruaro

OSPEDALE

Il Pd chiede una consultazione popolare sull'ospedale unico



L'ACCUSA

«Vogliono metterci uno contro l'altro»

Il segretario del Pd Roberto Zanin accusa la Regione e l'Ulss 10 «di mettere in contrapposizione le istituzioni locali».

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Sulla scelta dell'ospedale unico l'amministrazione comunale consultò la cittadinanza». È la richiesta forte avanzata dal direttivo del Circolo del Partito democratico di Portogruaro, a seguito dell'incontro in Regione sulla sanità del Veneto Orientale e delle successive prese di posizione del direttore dell'Ulss 10, Bramezza, e del presidente della Conferenza dei sindaci, Tamai.

«Secondo le dichiarazioni fatte, - afferma il segretario Roberto Zanin - i sindaci dovrebbero assumere una decisione in merito alla sede dell'ospedale unico entro il 9 marzo. Dichiarazioni che appaiono come un ultimatum, un ingiustificabile "prendere o lasciare", dove per "lasciare" sembra esserci proprio la qualità dei servizi specialistici e dei servizi nel territorio». Il direttivo del Pd ha sottolineato come dalla riunione con l'assessore regionale Coletto non siano emerse proposte definite riguardanti il progetto sanitario generale, né indicazioni

SANITÀ Il circolo di Portogruaro chiede al Comune di consultare i cittadini

«Referendum sull'ospedale unico»

Il Pd: «Inaccettabile ultimatum di Regione e Ulss»

precise sui possibili finanziamenti e neppure le proposte di riutilizzo delle strutture esistenti. «Quali saranno - si domandano dalla sede del partito - le specializzazioni ed i servizi che offrirà la nuova struttura? Quali dovrebbero essere i criteri per la scelta di un'ipotetica sede? Che fine farà l'attuale ospedale? Farà la fine del

vecchio? Se la Regione intende veramente investire sulla sanità nel territorio, incominci con la ristrutturazione del vecchio ospedale per offrire alla cittadinanza servizi post ricovero». Alla Regione e all'Ulss 10 il Pd chiede di uscire dalla «volontà di mettere in contrapposizione le istituzioni locali» e di affrontare in altri termini il migliora-

mento dei servizi ospedalieri e territoriali. «Chiediamo invece all'amministrazione comunale che su decisioni così importanti, che incidono sulla vita di tutti, - concludono - venga informata e preventivamente sentita la cittadinanza con modalità snelle, efficaci e costi ridotti».

© riproduzione riservata

SOTTO ACCUSA

Il Pd critica l'operato del direttore generale dell'Asl Carlo Bramezza, qui a colloquio con i sindaci del Veneto orientale



SAN MICHELE Colpo fallito per l'arrivo dei carabinieri alla Popolare di Novara di via Marango

La notte degli assalti ai bancomat

Marco Corazza

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO

Raid notturno delle bande dei bancomat nel raggio di 30 chilometri. I malviventi hanno colpito a San Michele al Tagliamento, a Gonars nella Bassa friulana, a Maron di Brugnera (Pordenone) e a Motta di Livenza nel trevigiano. Quasi sicuramente si tratta di due bande di malviventi che potrebbero aver tentato i colpi tra le province di Venezia, Udine e Pordenone, mentre un secondo gruppo avrebbe assaltato la banca a Motta. Uno dopo l'altro.

Ad aprire la serie di colpi il tentativo alla banca popolare di Vicenza di Gonars, in provincia di Udine, ma la vigilanza privata li ha messi in fuga. Poi alle 3 e 15 è stata la volta della Popolare di Novara, in via Marango a San Michele al Tagliamento. Qui i ladri sono riusciti ad entrare nella filiale dopo aver scassinato la porta antipanico. A quel punto è scattato l'allarme, collegato anche con i Carabinieri. La sorte ha voluto che nella zona stesse transitando la pattuglia della locale stazione, con il maresciallo Calog-

ro De Castro. Evidentemente il "palo" si è accorto dell'arrivo dei militari, lanciando l'allarme. Quando dopo pochi minuti i carabinieri sono arrivati in via Marango, la banda era già sparita. Nel mirino il solito distributore di denaro, ma il tempestivo arrivo delle forze dell'ordine ha rovinato il piano.

Ora sono in corso le indagini, con i carabinieri che hanno richiesto i filmati del circuito di videosorveglianza. Alle 4 è toccato invece alla banca «Della Marca» di piazza della Vittoria, a Maron di Brugnera, dove la banda ha cercato di far saltare il bancomat, salvo poi dileguarsi con l'allarme che aveva già fatto arrivare i carabinieri. La banda potrebbe essere la stessa che ha agito in un raggio di 30 chilometri, con una Bmw scura che si è allontanata di tutta fretta. Nella vicina Motta invece i ladri hanno fatto saltare il bancomat della San Biagio, con sede a Fossalta di Portogruaro, verso le 2. I malviventi potrebbero essere gli stessi che la notte precedente hanno colpito al Postamat di Mareno.

© riproduzione riservata



ASSALTO I carabinieri sul luogo di una delle esplosioni

PORTOGRUARO Frontale a Fossalato. I tre sulla Renault in ospedale

Clio contro un camion, traffico in tilt

PORTOGRUARO - Schianto frontale contro un camion, in tre finiscono al Pronto soccorso. Il botto ieri mattina verso le 7 a Fossalato di Portogruaro, lungo la provinciale per Fossalta. Una Renault Clio con a bordo tre cittadini sloveni stava percorrendo la provinciale verso Fratta quando, poco dopo il cavalcavia della linea per Casarsa, si è scontrata con un autocarro Mercedes condotto da un uomo

di Prata che trasportava mobili. Inutile il tentativo di evitare l'impatto, la Clio s'è conficcata sotto al pesante mezzo. Sul posto si sono precipitati i soccorritori, con i sanitari, i Vigili del fuoco e gli agenti della Polizia stradale di Portogruaro. A rimanere feriti i tre stranieri, che sono stati sottoposti alla diagnostica nell'ospedale della cittadina del Lemene. Incolume il conducente del camion, mentre

la strada è rimasta chiusa per circa un'ora per permettere le operazioni di soccorso e la rimozione dei mezzi, per i quali è dovuto intervenire il soccorso stradale Rado con una grossa gru. Inevitabili i disagi per gli utenti, che a quell'ora transitano per Fossalato nel tentativo di bypassare il traffico cittadino. Cause e responsabilità sono al vaglio della Polstrada. (m.cor.)

© riproduzione riservata

M'illumino di meno
Lampioni spenti
anche a San Stino

SAN STINO - San Stino aderisce alla campagna di sensibilizzazione sul risparmio energetico "M'illumino di meno", promossa dalla trasmissione radiofonica di Rai Radio2 "Caterpillar". Venerdì prossimo, 14 febbraio, dalle 18 alle 19 verranno spente le luci di piazza Aldo Moro a San Stino e di piazzale della Repubblica a La Salute di Livenza. L'invito a tutti i ragazzi è di recarsi in piazza a piedi o con mezzi alternativi come biciclette, pattini, monopattini, skateboard. Per il decimo anniversario dell'iniziativa, il Comune intende coinvolgere i ragazzi delle scuole per promuovere buone abitudini quotidiane come spegnere la luce quando non serve o non lasciar scorrere inutilmente l'acqua dai rubinetti. (g.pra.)

© riproduzione riservata